

di capitale e rendita dell'Istituto prevedono tutte la liquidazione di un capitale in misura costante, alla morte dell'assicurato, in qualunque epoca essa avvenga.

Alcune Compagnie concorrenti invece, in aggiunta alle tariffe di capitale e rendita analoghe a quelle dell'Istituto, praticano una tariffa la quale prevede in caso di morte dell'assicurato durante il periodo pagamento premi la liquidazione non dell'intero capitale, ma del capitale assicurato ridotto proporzionalmente ai premi pagati.

Per far fronte alla concorrenza, che spunta convenientemente il minor costo di quest'ultima tariffa, l'organizzazione periferica dell'INA adotta una opportuna combinazione di tariffa 28 (vita intera a capitale crescente) e tariffa 8 (rendita vitalizia differita), che realizza nel complesso le medesime prestazioni della forma assicurativa più economica praticata dalle Compagnie; fanno però eccezione i valori di riduzione e di riscatto che, dovendo essere calcolati, per disposizione ministeriale, come somma dei corrispondenti valori afferenti le singole tariffe componenti, differiscono formalmente da quelli ottenibili direttamente dalla forma assicurativa considerata come tariffa a se stante.